



ASD TWIRLING NOVA MILANESE

Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (MOG)

Prevenzione e contrasto di abusi, violenze e discriminazioni

TNM-SAF-01 | Versione 2.1 | 15/10/2026

1. Finalità, campo di applicazione e principi

Il presente Modello organizzativo e di controllo dell'attività sportiva (MOG) disciplina le misure dell'ASD Twirling Nova Milanese per prevenire e contrastare abusi, violenze e discriminazioni e per tutelare dignità, integrità fisica e morale, salute e benessere psico-fisico di tutti i tesserati, con particolare attenzione ai minorenni.

Il MOG si applica a soci, atleti e tesserati, componenti degli organi associativi, tecnici, istruttori, volontari, collaboratori, genitori/tutori, personale di supporto e a chiunque partecipi con qualsiasi funzione o titolo all'attività dell'Associazione, durante allenamenti, prove, eventi, trasferte, pernottamenti, comunicazioni digitali e ogni attività connessa.

Il benessere dell'atleta prevale sul risultato sportivo. Ogni persona deve essere trattata con rispetto, dignità, equità e senza discriminazioni. Le misure sono proporzionate alle dimensioni e alle attività dell'ASD e sono applicate senza ostacolare il diritto di rivolgersi direttamente alle autorità o agli organi federali competenti.

2. Fenomeni da prevenire e contrastare

Il MOG riguarda condotte attive e omissioni, in presenza o a distanza, incluse quelle realizzate tramite messaggi, e-mail, social network, piattaforme digitali o altre tecnologie. Sono comprese almeno le seguenti fattispecie:

Fattispecie	Esempi indicativi
Abuso psicologico	Umiliazioni, minacce, intimidazioni, isolamento, sopraffazione, denigrazione, manipolazione o condotte lesive di dignità e autostima.
Abuso fisico	Percosse, punizioni fisiche, uso improprio della forza, carichi inadeguati all'età/capacità o allenamento imposto nonostante dolore, malattia o infortunio.
Molestia sessuale e abuso sessuale	Parole, gesti, richieste, messaggi, immagini o contatti a connotazione sessuale indesiderati; condotte con consenso costretto, manipolato, non dato o negato.
Negligenza e incuria	Omissioni di intervento o vigilanza, trascuratezza dei bisogni fisici, medici, educativi o emotivi, mancata tutela davanti a un rischio conosciuto.
Abuso di matrice religiosa	Impedire o condizionare senza titolo la libertà religiosa o usare convinzioni religiose per intimidire, isolare o abusare.
Bullismo e cyberbullismo	Prevaricazioni singole o ripetute, minacce, esclusione, diffusione di notizie offensive, umiliazioni o intimidazioni online.
Comportamenti discriminatori	Condotte fondate, tra l'altro, su etnia, colore, genere, identità di genere, lingua, religione, opinioni, condizione economica, disabilità, età, orientamento sessuale, caratteristiche fisiche o livello/performance sportiva.



Associazione Sportiva Dilettantistica Twirling Nova Milanese

Sede Operativa c/o Paola Marini - via Macciantelli 20 - 20834 Nova Milanese MB

Codice fiscale: 91065630153

www.twirlingnovamilanese.it twirlingnovamilanese@gmail.com

3. Organi, ruoli e responsabilità

Soggetto	Responsabilità
Assemblea dei soci	Approva il MOG e il Codice di condotta secondo lo Statuto vigente; riceve le informazioni previste dagli atti associativi.
Consiglio Direttivo	Propone e attua il MOG; nomina il Responsabile Safeguarding con apposita delibera; assicura risorse e misure di prevenzione; adotta, per competenza, eventuali provvedimenti interni proporzionati; svolge la valutazione annuale del sistema.
Presidente	Assicura l'esecuzione delle delibere e gli adempimenti di pubblicazione/comunicazione; non interferisce con la gestione indipendente delle segnalazioni e si astiene nei casi di conflitto.
Responsabile Safeguarding	Riceve e gestisce le segnalazioni; valuta il rischio e le necessità immediate di tutela; conserva la documentazione in modo riservato; coordina le comunicazioni con FITw e gli altri soggetti competenti; segnala i conflitti e non gestisce casi che lo riguardano.
Tecnici, volontari e collaboratori	Applicano il Codice; mantengono un ambiente sicuro; segnalano tempestivamente rischi e condotte lesive; partecipano alle attività formative richieste; non svolgono indagini autonome né attuano ritorsioni.
Atleti, soci e famiglie	Rispettano il Codice, collaborano alle misure di tutela e possono segnalare preoccupazioni anche senza aver raccolto prove.

4. Responsabile Safeguarding: autonomia, requisiti e accesso

Il Responsabile contro abusi, violenze e discriminazioni è nominato dal Consiglio Direttivo con delibera verbalizzata. Il modello definisce funzioni e requisiti garantendo competenza, autonomia e indipendenza rispetto all'organizzazione associativa. Il Responsabile deve poter accedere alle informazioni, ai documenti e agli spazi sportivi necessari, svolgere audizioni e verifiche anche senza preavviso nei limiti delle regole FITw, ed essere agevolato nella collaborazione da soci, tesserati, tecnici e volontari.

Per rendere effettiva l'indipendenza ed evitare il cumulo di funzioni, l'ASD stabilisce come incompatibili con l'incarico di Responsabile Safeguarding, per tutta la durata dello stesso, la contemporanea carica di Presidente o componente del Consiglio Direttivo e lo svolgimento di incarichi tecnici o di coordinamento sportivo presso la stessa ASD. La mera qualità di socio o genitore/tutore non costituisce da sola un'incompatibilità automatica; devono però essere dichiarati e gestiti i conflitti concreti. Se un caso riguarda il Responsabile o una persona con cui ha un conflitto, il caso è trasmesso al canale federale senza gestione interna da parte della persona coinvolta.

5. Valutazione e prevenzione dei rischi

Il Consiglio Direttivo valuta almeno una volta all'anno i rischi connessi alle attività, le segnalazioni ricevute, le misure adottate e le eventuali criticità. La valutazione considera l'età e la vulnerabilità degli atleti, le attività e gli ambienti utilizzati, il numero e i ruoli degli adulti, le trasferte, le comunicazioni digitali e l'accessibilità delle procedure di segnalazione. Se emergono criticità, il Consiglio definisce azioni correttive, responsabili e tempi di attuazione.

5.1 Selezione e idoneità degli operatori

Prima di assegnare e durante lo svolgimento di incarichi con contatto con minorenni, l'ASD applica procedure di selezione e verifiche minime iniziali e periodiche adeguate al ruolo. Le verifiche possono comprendere identità, esperienza, referenze, qualifiche/tesseramento, formazione e documenti richiesti dalla legge o dalle regole sportive applicabili. Gli esiti sono documentati e conservati con accesso limitato. Certificati e dati giudiziari sono richiesti soltanto quando previsti dalla legge o dalle regole applicabili e con le corrette garanzie privacy.



Associazione Sportiva Dilettantistica Twirling Nova Milanese

Sede Operativa c/o Paola Marini - via Macciantelli 20 - 20834 Nova Milanese MB

Codice fiscale: 91065630153

www.twirlingnovamilanese.it twirlingnovamilanese@gmail.com

5.2 Accesso dei genitori e corresponsabilità

Sono definite modalità pratiche per consentire a chi esercita la responsabilità genitoriale, ai soggetti cui l'atleta è affidato o ai loro delegati di accedere ai locali durante allenamenti e prove, nel rispetto della sicurezza dell'impianto e senza intralciare l'attività. In fase di tesseramento/iscrizione l'ASD informa famiglie e atleti del MOG, del Codice, delle regole di tutela e dei canali di segnalazione. Le informazioni sono rese in forma comprensibile ai minorenni.

6. Protocolli per le situazioni a rischio

Situazione	Misura organizzativa
Allenamenti e sessioni prova	Programmare attività in luoghi/orari comunicati. Evitare isolamento non necessario di un minore con un solo adulto. Se una situazione individuale è indispensabile, motivarla, renderla trasparente e adottare misure di supervisione.
Contatto fisico tecnico	Limitare il contatto a quanto necessario per insegnamento e sicurezza; spiegare il gesto, rispettare l'assenso e il disagio dell'atleta; vietare contatti punitivi o ambigui.
Spogliatoi, docce e servizi	Proteggere privacy e dignità; evitare che adulti/tecnici condividano spogliatoi o docce con minori; evitare situazioni isolate e non visibili. Le eccezioni per emergenza devono essere gestite in modo trasparente.
Accompagnamenti e trasporti	Prevedere autorizzazione del genitore/tutore, modalità e accompagnatori identificati; evitare il trasporto isolato con un solo adulto quando possibile. In emergenza, informare la famiglia appena possibile e documentare la circostanza.
Trasferte e pernottamenti	Informare preventivamente le famiglie; raccogliere le autorizzazioni necessarie; identificare gli adulti responsabili; organizzare camere e sorveglianza rispettose di età, genere, privacy e sicurezza.
Contatti digitali e social	Usare, per quanto possibile, canali associativi trasparenti e con genitori/tutori coinvolti; evitare messaggi intimi, segreti o non pertinenti e contatti personali notturni.
Foto e video	Usare immagini per finalità dichiarate, con le autorizzazioni e basi giuridiche richieste; mai riprendere in spogliatoi, docce o altri luoghi di intimità; non diffondere immagini umilianti, intime o lesive.
Salute, lesioni e operatori sanitari	Non forzare l'attività in caso di dolore, malattia o infortunio. Se medici o operatori sanitari rilevano indicatori di lesioni, violenza o abuso, devono attivare senza indugio le procedure applicabili, informando il Responsabile locale e quello federale nel rispetto degli obblighi di legge e della riservatezza sanitaria.
Disagio psicologico e disturbi alimentari	Ascoltare senza giudicare; evitare commenti umilianti su peso/corpo e regimi alimentari improvvisati; segnalare indicatori a persone competenti e favorire l'accesso ad assistenza psicologica o sanitaria quando necessaria.
Manifestazioni sportive	Prima dell'evento, informare atleti e famiglie sulle misure di tutela pertinenti, sulle persone responsabili e sui canali di segnalazione.

7. Formazione, inclusione e pari opportunità

- L'ASD informa tutti i soggetti coinvolti sui diritti, doveri, misure di tutela e procedure di segnalazione.
- Tecnici, volontari e altri soggetti a contatto con atleti partecipano alla formazione obbligatoria e agli aggiornamenti annuali in materia di Safeguarding previsti dalla FITw.
- L'ASD adotta misure per l'inclusione, la valorizzazione delle diversità e il raggiungimento degli obiettivi di uguaglianza di genere; promuove, nel rispetto delle regole applicabili e delle caratteristiche della disciplina, la rappresentanza paritaria di genere e monitora periodicamente i risultati.
- L'ASD promuove strumenti e patti di corresponsabilità/collaborazione tra atleti, tecnici, personale di supporto e famiglie.
- L'ASD individua modalità per facilitare l'accesso a supporto psicologico o psicoterapeutico professionale quando necessario; tecnici e volontari non formulano diagnosi né sostituiscono i professionisti sanitari.



8. Segnalazioni, risposta rapida e protezione

Chiunque può segnalare condotte, sospetti o situazioni di rischio. La segnalazione non richiede la prova dell'illecito. Il sistema deve essere affidabile, sicuro, riservato e accessibile. La procedura TNM-SAF-03, parte integrante del presente MOG, descrive canali, ricezione, valutazione iniziale, misure di tutela, conservazione e comunicazioni.

Il Responsabile valuta tempestivamente il rischio e propone le misure necessarie; il Consiglio o gli altri soggetti competenti adottano i provvedimenti di propria competenza senza ostacolare la tutela. Nei casi urgenti si adottano misure immediate e proporzionate. La procedura interna non sostituisce i servizi di emergenza, le autorità competenti o gli organi di giustizia sportiva. Le informazioni rilevanti sono comunicate senza indugio al Responsabile federale FITw e all'Ufficio del Procuratore federale ove competente.

Sono vietate ritorsioni, pressioni, intimidazioni e vittimizzazione secondaria nei confronti di chi, in buona fede, segnala, intende segnalare, assiste un altro soggetto o rende informazioni. Una segnalazione non confermata non è, da sola, una violazione. Le segnalazioni deliberatamente false e in mala fede possono comportare misure proporzionate, previa valutazione degli elementi disponibili.

9. Conseguenze delle violazioni

Le violazioni del MOG, del Codice o dei protocolli possono determinare misure associative e disciplinari proporzionate alla gravità, alla ripetizione, all'età e alla vulnerabilità della persona coinvolta e alle altre circostanze rilevanti. Le misure possono includere, nei limiti delle competenze associative e delle regole applicabili, limitazioni temporanee di contatto o accesso, cambio di supervisione e sospensione cautelare dalle attività sportive. Restano ferme le sanzioni e le procedure FITw e l'eventuale intervento delle autorità. Nessuna misura interna deve anticipare impropriamente un giudizio di colpevolezza o impedire la segnalazione esterna.

10. Riservatezza, dati e archiviazione

I dati relativi a segnalazioni sono trattati solo per finalità di tutela, con minimizzazione, accesso limitato e conservazione sicura. Il Responsabile conserva un fascicolo riservato separato dagli archivi ordinari dell'ASD. Non si usano chat di gruppo, social o caselle accessibili indiscriminatamente. Le informazioni sono comunicate solo ai soggetti che devono intervenire, al Responsabile federale FITw e alle autorità quando previsto o necessario. Non è promessa una segretezza assoluta se la tutela di una persona o un obbligo di legge richiede la trasmissione delle informazioni.

11. Pubblicazione, informazione e comunicazione

- Pubblicare MOG e Codice sul sito dell'ASD e affiggerli presso la sede/luogo associativo; dare immediata notizia in homepage dell'adozione e di ogni aggiornamento.
- Pubblicare senza indugio in homepage il nominativo e i contatti del Responsabile, affiggere gli stessi presso la sede e comunicarli al Safeguarding Office FITw.
- Comunicare senza indugio l'adozione e gli aggiornamenti del MOG e del Codice sia al Responsabile dell'ASD sia al Responsabile federale FITw, seguendo i canali federali ufficiali.
- Al momento del tesseramento, informare atleti e, se minorenni, genitori/tutori o affidatari del MOG, del nome e dei contatti del Responsabile e delle modalità di segnalazione.
- Diffondere periodicamente le procedure di segnalazione e i materiali informativi di prevenzione, incluse le informazioni sui disturbi alimentari e le misure pertinenti alle manifestazioni sportive.

12. Verifica periodica, aggiornamento e approvazione

Il Consiglio Direttivo documenta almeno annualmente una valutazione dell'efficacia delle misure e un eventuale piano di azione. Il MOG è aggiornato quando necessario e comunque con cadenza almeno quadriennale, tenendo conto delle modifiche normative, delle Linee Guida FITw, delle caratteristiche dell'ASD, delle segnalazioni e dei rischi riscontrati.

Il presente MOG, insieme al Codice di condotta TNM-SAF-02 e alla Procedura TNM-SAF-03, è adottato mediante delibera dell'Assemblea dei soci secondo lo Statuto vigente. Il Consiglio Direttivo ne cura l'attuazione e gli adempimenti conseguenti.